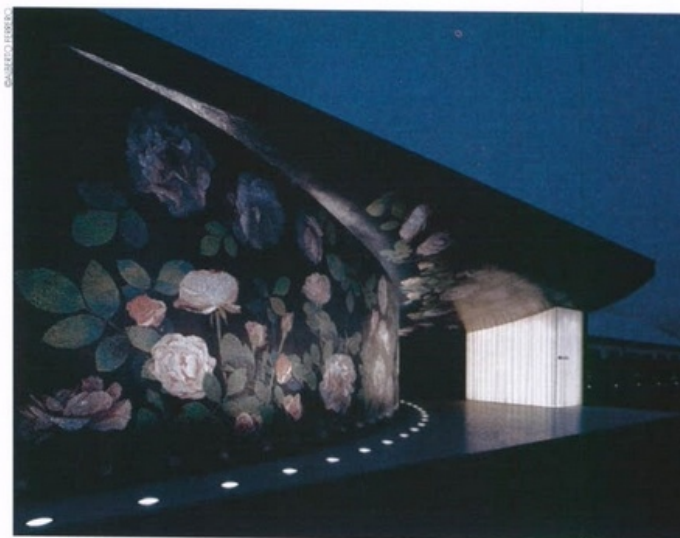


# events

a cura di Alessandra Bergamini

La Fondazione Bisazza apre al pubblico con una mostra su John Pawson e un'opera site specific dello stesso architetto  
The Bisazza Foundation opens to the public with an exhibition on John Pawson and a site-specific work by the architect



Forme puramente geometriche in un contesto fortemente metafisico: 1:1 nasce dal progetto ad hoc realizzato da John Pawson per la mostra 'Plain Space' allestita alla Fondazione Bisazza, che per l'occasione, il 9 giugno scorso, ha ufficialmente aperto al pubblico i propri spazi. 1:1 è una struttura ovale a tutta altezza (8,20x5,50x4,5h m) rivestita con tessere in mosaico di vetro che sfumano dal bianco opale a diversi toni di grigio. Entrando l'ovale si trasforma in uno spazio mentale, che porta al silenzio e alla meditazione, illuminato da tenui linee di luce diffuse dall'alto da fessure intagliate nella struttura. L'opera, che diventerà parte della collezione permanente della Fondazione e che richiama la tradizione di utilizzare tessere di mosaico in gradazione cromatica per trasferire luci e ombre, esemplifica nei volumi e nelle proporzioni la poetica di continua 'riduzione' che contraddistingue il lavoro e la ricerca dell'architetto britannico. A lui la mostra, arrivata dal London Design Museum, dedica una retrospettiva - assemblata con foto, bozzetti, modelli architettonici, prototipi, oggetti e video - sulle opere realizzate dagli anni '80 a oggi. L'iniziativa inaugura l'attività espositiva della Fondazione che, nei rivisitati spazi di un ex stabilimento produttivo trasformato dal



progetto di Carlo Dal Bianco, ospiterà in modo permanente la propria collezione e con cadenza periodica l'opera di architetti e designer, confermando la volontà dell'azienda di esplorare nuove applicazioni del mosaico e intrattenere un dialogo fecondo con artisti e progettisti internazionali.

Purely geometric shapes in a highly metaphysical setting, 1:1 originated from the project John Pawson made specifically for the 'Plain Space' exhibition put on by the Bisazza Foundation. On the occasion, last June 9, it officially opened its space to the public. 1:1 is a full-height oval structure (8.20 x 5.50 x 4.5 h m) clad with glass mosaic tiles that range from opal white to varying shades of gray. As we enter the oval, it becomes a mental space that brings us to silence and reflection, lit by soft lines of light spread from above through slits cut into the structure. The work is to become part of the Foundation's permanent collection. It evokes the tradition of using mosaic tiles in gradations of color to move light and shadow. The volumes and proportions emphasize the poetry of continuous 'reduction' that is a distinguishing feature of Pawson's work and innovation. The London Design Museum devoted a retrospective exhibition to him, bringing together photos, sketches, architectural models, prototypes, objects, and videos about his works, from the 1980s to the present. The initiative kicks off the Foundation's exhibitions. In the remodeled spaces of former manufacturing facilities, given new life by Carlo Dal Bianco's design, it will show the work of architects and designers in its collection and on a periodic basis. This evinces its intent to explore new applications of mosaics and maintain a fruitful dialogue between international artists and designers. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



© DANIELA REZZANI